

Grosseto

Sindacati di Polizia contro il questore «Ci snobba»

A pagina 2

Sindacati di Polizia protestano «Il questore ci snobba, ora basta»

Le cinque sigle (Siulp, Sap, Siap, Fsp e Silp) sul piede di guerra: «Stato di agitazione e malcontento. Ai problemi da noi sollevati ci sono sempre state date risposte insoddisfacenti e non risolutive»

GROSSETO

«Stato di agitazione e grande malcontento tra i poliziotti della provincia di Grosseto». Inizia così la nota dei segretari provinciali Dragoni (Siulp), Eger (Sap), Martelli (Siap), Mantovani (Fsp) e Fabbrini (Silp). «I diritti acquisiti vengono spudoratamente violati dall'Amministrazione e dalle sue diramazioni - aggiungono -. Più volte le parti sociali hanno contestato fermamente l'atteggiamento del questore Antonio Mannoni che, dalla data del suo insediamento a Grosseto, non ha mai saputo e voluto creare un rapporto di proficua collaborazione con i sindacati e, di riflesso con tutti i poliziotti che rappresentiamo. Nei numerosi incontri il questore non ha ritenuto opportuno concertare proposte, pensieri innovativi, suggerimenti provenienti dalle parti sociali facendo venire meno il loro ruolo consultivo e dimostrando in tal senso obsolescenza di pensiero». Secondo i sindacati il questore non ha voluto «ripristinare lo stato di legalità a fronte delle numerose segnalazioni effettuate dai sindacati. Noi abbiamo evidenziato le criticità alle segreterie regionali e nazionali e nei casi più gravi alle relazioni sindacali del Ministero dell'Interno ottenendo sempre dal questore risposte insoddisfacenti e non risolutive». Qualche giorno fa in Questura si è tenuto

l'incontro tra l'Amministrazione e i sindacati, con l'assenza del questore. Nella riunione le parti sociali hanno di nuovo sottolineato «l'atteggiamento dell'Amministrazione che si è comportata in maniera autoritaria e mai autorevole» ragioni per cui Siulp, Sap, Siap, Fsp e Silp «hanno ritenuto non trovare un accordo per l'applicazione dell'istituto della reperibilità del personale, con l'unico evidente obiettivo di stimolare l'Amministrazione ad operare celermente una revisione delle decisioni prese sino a quel momento con conseguente adozione di opportuni correttivi. L'Amministrazione sorda a qualsivoglia sollecitazione non ha inteso aprire un nuovo tavolo di concertazione; pertanto, alla data odierna, qualsiasi intervento di polizia giudiziaria urgente non può essere fronteggiata con aliquote operative. Inoltre abbiamo letto con stupore e meraviglia - chiudono i sindacati - che tutti i nuovi poliziotti trasferiti alla Questura di Grosseto sono stati assegnati 'alle attività per la prevenzione e repressione dei reati', notizia non veritiera in quanto cinque di loro sono stati assegnati ai servizi ordinari interni».



Le cinque sigle dei sindacati di Polizia sono sul piede di guerra contro il questore di Grosseto e annunciano lo stato di agitazione

SITUAZIONE

«L'Amministrazione non ha inteso aprire un nuovo tavolo di concertazione»

